



Anton Rubinstein Symposium

ARS



Con il patrocinio del Comune di Roma - IV Municipio

Notiziario della Scuola di Musica "Anton Rubinstein"

Via Ernesto Rossi 16/- 00155 Roma. Tel.06.40800613 - c.f. 97294400581

Direttori artistici: Sara MATTEO e Sasha BAJCIC

www.antonrubinstein.net



**"Anton Rubinstein"
Espansione discreta**

La scuola di musica Anton Rubinstein, dopo la sede di Settecamini apre un'altra sede alla Garbatella, in Via delle Sette Chiese a un centinaio di metri dall'omonima piazza romana. La sede di Settecamini nata con la collaborazione al bellissimo e innovativo progetto "Nonni e nipoti in crescendo musicale" durato cinque anni, è oggi operante con il naturale prosieguo di quel progetto ed è giunta ormai al terzo anno di vita. La sede della Garbatella oltre a tutti i corsi tradizionali di strumento propone i corsi di sound engineering e composizione di musica applicata alle immagini, arrangiamento rock e pop. La direzione artistica di tutte e tre le sedi è sempre affidata a Sara Matteo, mentre il responsabile didattico della sede Garbatella è il pianista Riccardo Studer. La conduzione di Settecamini invece è affidata alla Signora Adriana Scialanga storica ed epica combattente di tante battaglie per i diritti dei cittadini.

**"Notti d'estate a Castel Sant'Angelo"
con Paolo Taballione al flauto e Sara Matteo al pianoforte**



Roma, venerdì 8 agosto 2014, Paolo Taballione al flauto e Sara Matteo al pianoforte hanno proposto le suites di Godard, Ravel, Genin, Borne e una Ballata di Chopin



Anche quest'anno l'appuntamento con "Notti d'estate a Castel Sant'Angelo", iniziativa promossa dalla Soprintendenza speciale per il Patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Roma. La manifestazione, giunta alla IV edizione, ha aperto a romani e turisti il Passetto di Borgo, le Prigioni storiche, anguste e buie celle che furono usate come prigioni dal Rinascimento fino all'Ottocento e dove furono rinchiusi papa Paolo III Farnese, Benvenuto Cellini, Cagliostro; visibili poi la Stufetta di Clemente VII, un vero gioiello architettonico della prima metà del Cinquecento, la sala da bagno dei pontefici, uno dei rarissimi esempi di bagno rinascimentale. "Notti d'estate a Castel Sant'Angelo" ha proposto un programma di 40 concerti di musica classica e jazz che ha coinvolto oltre 100 musicisti: artisti di primissimo piano Danilo Rea, Fabrizio Bosso, Gabriele Mirabassi, si sono alternati con giovani

talenti come Paolo Taballione, Tilly Cernitore, Enrico Zanisi, Mattia Cigalini e per venire a noi la pianista Sara Matteo. Infatti venerdì 8 agosto, Paolo Taballione al flauto e Sara Matteo al pianoforte hanno proposto musiche di Godard, Ravel, Genin, Borne con nel mezzo la prima ballata di Chopin per pianoforte solo. Una serata romana indimenticabile per gli artisti e per il pubblico

Poco più a fianco, ai Giardini di Castel S. Angelo...

Sabato 30 agosto dopo "sette note", un'introduzione alla musica di Stefano Lenci, uno spazio è stato dedicato alla Scuola di Musica Anton Rubinstein. La scuola ha eseguito un concerto con gli allievi del corso di alto perfezionamento pianistico e con i migliori allievi dei corsi jazz. Un viaggio nel mondo della classica con uno scorcio nel panorama americano.

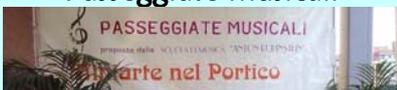


Giovanni Lonati milanese allievo del Maestro Sasha Bajcic al Corso di Alto perfezionamento pianistico



Tutti insieme allievi e maestri della nostra Scuola di Musica nell'accaldata serata romana del 30 agosto ai Giardini di Castel S. Angelo. Tutto bellissimo.

**Arte nel portico 2014.
Passeggiate musicali**



Giovedì 25, venerdì 26 e sabato 27 settembre 2014 si è svolta la XXV edizione della popolare rassegna artistico culturale. A fianco alle arcate dei portici di Colli Aniene che hanno accolto le tele di numerosi artisti e la mostra itinerante del grande scultore Alfiero Nena c'era lo stand dedicato alle Passeggiate musicali offerte dall'Associazione Anton Rubinstein che, come avviene da dieci anni a questa parte, ha visto i ragazzi della Scuola di Musica animare questa bellissima festa della cultura organizzata da Luigi Polito della Sogester.

SOLO CREANDO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL NUOVO LABORATORIO TEORICO-MUSICALE

Il solfeggio insegnato attraverso il gioco, rivolto ai neo-musicisti e a chi desidera avvicinarsi alla musica ma non sa ancora che strumento scegliere.

Incontri settimanali
(ogni mercoledì, orario da definire)

Costi: 15 euro al mese per gli INTERNI
30 euro al mese per gli ESTERNI

Anton Rubinstein Ensemble

La Scuola di Musica Anton Rubinstein
presenta



Tratto da



Le splendide quattro stagioni di Vivaldi con l'Anton Rubinstein Ensemble alla Basilica di S. Pancrazio a Roma
di Federico Carabetta

La Scuola di Musica Anton Rubinstein (www.antonrubinstein.net), in collaborazione con l'Accademia Culturale Europea (info@accademiaculturaleeuropea.it) ha presentato il concerto "Le quattro stagioni" di Antonio Vivaldi (Venezia 1678 - Vienna 1741). La serata dedicata alla grande musica di domenica 9 novembre presso la Basilica di S. Pancrazio in Roma è stata coronata dalla partecipazione di un pubblico assai numeroso attratto anche dalla gratuità del trattenimento culturale.

Sul palco-presbiterio l'ensemble Anton Rubinstein di Roma che si è formato all'inizio di quest'anno sotto la spinta del violinista Michele Cianfoni che da anni insegna presso la Scuola di Musica "Anton Rubinstein" di Colli Aniene. Oltre al solista e direttore Michele Cianfoni l'ensemble è composto da Kazuko Abe Violino I, Orazio Vicari e Alessandra Xanto Violini II, Gualtiero També e

Rosaria Arrigo viole, Giacomo Pecorella e Anca Pavel violoncelli. Al basso continuo la pianista Sara Matteo direttore artistico della stessa Scuola di Musica Anton Rubinstein. Le quattro stagioni è il titolo con cui sono noti i primi quattro concerti per violino di Antonio Vivaldi o Il cimento dell'armonia e dell'invenzione. Ciascun concerto de "Le quattro stagioni" si divide in tre movimenti. Si tratta di un tipico esempio di musica a programma, cioè di composizioni a carattere prettamente descrittivo. Ad esempio, l'"Inverno" è dipinto spesso a tinte scure e tetre, al contrario l'"Estate" evoca l'oppressione del caldo, oppure una tempesta nel suo ultimo movimento. Lo stesso Vivaldi preparò quattro sonetti, uno per concerto. Nei tre movimenti di ciascun concerto il pubblico ha potuto assaporare e gustare in musica i vari momenti di ciascuna stagione: il canto degli uccelli (allegro), il riposo del pastore con il suo cane (largo) e la danza finale (allegro) della Primavera, oppure l'afa e il temporale estivo, la vendemmia autunnale con i suoi "dormienti ubriachi", la pioggia che cade lenta sul terreno ghiacciato (adagio) nell'Inverno con i suoi venti che tutto sbatacciano.

Un plauso non solo all'Anton Rubinstein Ensemble che ha posto cura particolare in ogni dettaglio del concerto ma anche all'Accademia Culturale Europea con il suo segretario A. Sapia che ha scelto questo grande spettacolo sonoro nella nuova location della splendida Basilica di S. Pancrazio in Roma sorta sul luogo del martirio del Santo.



Master sullo stile e sull'interpretazione della musica barocca con la docente clavicembalista

CIPRIANA SMARANDESCU

Su invito della Direzione artistica della Scuola di Musica Anton Rubinstein si è tenuta il 27 ottobre 2014 una Master sul clavicembalo e sulla musica barocca condotta dalla clavicembalista rumena Cipriana Smarandescu. Hanno partecipato molti nostri allievi di pianoforte. Dopo una iniziale e breve spiegazione dello strumento la clavicembalista ha messo l'accento sulle differenze con il pianoforte, figlio diretto del clavicembalo.



La differenza principale tra clavicembalo e pianoforte è il modo in cui vengono fatte vibrare le corde: nel primo vengono pizzicate da lamelle, dette plettri, azionate dai tasti; nel pianoforte invece i tasti spingono i martelletti che vanno a colpire, a seconda dell'intensità della spinta delle dita, le corde. Questo fa sì che, mentre la tastiera del clavicembalo ha poca dinamica, cioè non cambia il volume del suono, nel pianoforte, variando la forza con cui si preme un tasto, si possono esprimere variazioni di volume. E questa caratteristica dinamica ha permesso la fortuna del pianoforte e il declino del clavicembalo. Quantunque il gusto musicale odierno stia rivalutando questo bellissimo strumento privilegiando la musica antica con gli strumenti d'epoca. Nell'ambito della master class sono state affrontate le problematiche riguardanti lo stile, gli abbellimenti, il fraseggio, la diteggiatura e l'interpretazione della musica Barocca, con particolare riferimento a Bach.



Gli allievi, soprattutto pianisti, hanno avuto modo di capire meglio come affrontare lo studio di difficili opere

composte per gli strumenti a tastiera dell'epoca, bachiane e non. Alla prima parte dedicata all'ascolto di esempi proposti dalla docente, è seguita una seconda parte in cui gli allievi effettivi hanno potuto suonare un'opera a loro scelta del periodo barocco e perfezionarla affiancati dall'insegnante. Docente, una clavicembalista di fama internazionale. Cipriana Smarandescu.

Tra i nostri allievi che hanno seguito la masterclass c'erano Laura Stazi, Emiliano Federici, Giorgia Toscano, Beatrice Novak, Francesca Ciliberti, Emanuele Troiani, Alessandra Valletta. Era presente Sara Matteo Direttore artistico della Scuola di Musica.



Cipriana Smarandescu

Biografia www.ciprianasmarandescu.it
Dopo aver ottenuto il diploma in clavicembalo sotto la guida di Patrizia Marisaldi (Vicenza) e Ogneanca Lefterescu (Bucarest), come discendente della scuola clavicembalistica di Ton Koopman si è perfezionata con Andreas Staier, Patrick Ayrton, Pierre Hantaï. Vince vari concorsi tra i quali Milano (Umanitaria), Pesaro (G.Gambi), ottenendo il diploma di partecipazione ai concorsi internazionali di Lipsia (J.S. Bach) e Brugges.

Si è esibita in importanti stagioni e festival in Italia e specialmente all'estero. Nel 2009 è apparso sul mercato discografico il suo primo Compact Disc dedicato alle Invenzioni, Sinfonie e Sei Piccoli Preludi di Johann Sebastian Bach. E' uno dei membri fondatori dell'ensemble barocco aliusmodum, con il quale svolge un'importante attività concertistica come solista e continuista. Laureata in Musicologia con una tesi sulle Sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti, si è occupata di ricerca musicale e giornalismo (come redattrice alla Radiodiffusione Rumena di Bucarest). Negli ultimi anni ha affiancato anche l'attività didattica a Roma e nelle masterclass ad Anguillara, Saracinesco, Orte. Suona su un clavicembalo costruito da Augusto Bonza nel 2000, copia del "Petit clavecin de Bellot le Père 1729".

Halloween da noi



Nella nostra sede, il 31 ottobre alle ore 18, orario comodo per i bimbi, una bellissima fiaba scritta da Sara Matteo e recitata da Luca Tortorella. Le celebri musiche di P. Dukas sono state eseguite al pianoforte dalla stessa Sara Matteo e Laura Stazi. Il racconto che ha ammaliato e stregato i bimbi presenti era liberamente tratto dagli scritti di W. Goethe. Un successo

Psicologo

Dott. Rocco Mondello
Psicoterapeuta di formazione sistemico-relazionale.

Terapie individuali per adulti, terapia della famiglia anche quando sono i bambini a dare l'allarme, terapia di coppia genitoriale e coniugale, mediazione familiare per sane separazioni.

In convenzione con la scuola di musica Anton Rubinstein.
Riceve solo per appuntamento in Via Pistoia, 10 - 00182 Roma ed è possibile prenotare chiamando al numero 347 6899804

11 novembre 2014

I concerti del martedì

organizzazione di G.M. Vanni
MartedìInMusica, presso la Sala grande "Anton Rubinstein"
Via Ernesto Rossi 16 Roma

In concerto:

Priscilla Ricci, Simone Aiello, Gianmichele Vanni, Marco Regi, Alessandra Valletta, Marco Alimandi, Iskra Blasi, Letizia Corona, Chiara Corona, Emiliano Federici, Alessia De Gregorio & Gianmarco La Serra, con uno speciale Recital di musiche composte da Gianmarco La Serra". Si è trattato di un vero e proprio concerto di ascolto vario e gradevole. Di notevole impegno l'interpretazione della "suggerzione diabolica" di Prokofiev eseguita dalle mani di Emiliano Federici.



Foto di gruppo di uno dei "Concerti del Martedì" nella Sala Anton Rubinstein"



Priscilla Ricci

Simone Aiello

Francesco Micozzi

Il concerto delle quattro B: Bach, Beethoven, Brahms, Bizet



Mercoledì 26 novembre 2014 alle 20,15 nella Sala Anton Rubinstein Francesco Micozzi ha tenuto un applauditissimo concerto dedicato a quattro grandi: Bach, Beethoven, Brahms, Bizet. Il programma prevedeva: **J. S. Bach** (1685-1750) Toccata Bwv 912

L. Van Beethoven (1770-1827) Sonata op. 10 n. 2

G. Bizet (1838-1875)

Variazioni cromatiche da concerto **J. Brahms** (1833-1897)

Tre intermezzi op. 117. Infine **Wagner** (1813-1883) - **Liszt** (1811-1886)

Isoldes liebestod.

Il Maestro, che insegna da noi da parecchi anni, ha sfoderato tutta la sua bravura e il pathos di cui sovrabbonda lasciando nel pubblico un grande segno di meraviglia e di bellezza. Tra questi molti giovani che hanno chiesto al pianista un'anteprima di alcune composizioni cui sta lavorando e che dovranno vedere la luce verso la metà del 2015. Ed egli non si è sottratto. Dopo il concerto ha suonato ancora per loro. Anzi ha anche spiegato alcuni passaggi della sua trilogia in cui ha curato molto la mano sinistra e che solo pochi e bravi pianisti portano replicare.

Sull'onda della commozione per la morte di un caro amico e della perfezione di un grande concerto



Concerto in ricordo di Giorgio Sara Matteo pianoforte

Venerdì 7 novembre 2014 ore 20,30
Sala "Anton Rubinstein"

Programma

L. Van Beethoven: Sonata op 32 n.1
F. Chopin: Notturmo op 27 n. 2
Ballata n.1 in sol m
C. Debussy: La cathedrale engloutie
dal I libro dei "Preludes" Bruyeres
dal II libro dei "Preludes" L'isle joyeuse

"...Giorgio Longo nasce a Venezia nel 1935, in una famiglia semplice ed unita. Lo zio Giuseppe, gondoliere, lo inizia fin da ragazzo all'ascolto delle arie delle più famose opere liriche, di cui Giorgio assimila parole e melodia. Il suo amore per la musica cresce, si affina con la conoscenza delle sinfonie dei Grandi. A Milano, nel 1960, conosce e sposa Ornella, pianista diplomata al Conservatorio Giuseppe Verdi, persona schiva e riservata, che fa lezione a casa a diversi ragazzi ed anche a noi figlioli. Li immagino, papà e mamma, nella serenità e nella luce, appagati nel desiderio di conoscere di persona i grandi musicisti strumenti dello Spirito, in ascolto di questa musica tanto amata. Come quando da piccoli ci mettevano sul divano ad ascoltare le sinfonie più "semplici", o mia mamma per riportare la calma durante i lunghi pomeriggi invernali del Nord, trascorsi in casa, ci metteva le "4 stagioni" fino ad impararle a memoria già a 6 anni".

La figlia Donata



Sala Riario – Ostia antica



Musiche di: L.V. Beethoven, F. Chopin, C. Debussy.
Concerto Straordinario fuori abbonamento
Venerdì 14 Novembre 2014 ore 21.00
BORGO DI OSTIA ANTICA / SALA RИARIO, EPISCOPIO

Ostia Antica. Inaugurazione del festival
Willy Ferrero

14 novembre 2014.

Nella Sala Riario

VI edizione

Concerto d'apertura

della pianista

Sara Matteo



di Federico Carabatta

12 novembre 2014

L'Associazione A. Corelli di Ostia Antica si propone anche in questo anno 2014/15 di dare al cittadino il piacere di ascoltare la musica dal vivo, con i mezzi finanziari e organizzativi a disposizione. Al Borgo di Ostia Antica presso la Sala Riario-Episcopio si apre la 6^a edizione del Festival Willy Ferrero che vanta il patrocinio e il contributo di Roma Capitale, Municipio Roma X, il patrocinio dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e con il contributo di Mibac (Direzione Generale Spettacolo dal vivo).

"...La musica ci ha regalato una opportunità di incontro e socializzazione, con una proposta diversa in un mondo che sempre di più ci separa da noi stessi e dagli altri: tutto questo è oggi la Stagione Musicale Willy Ferrero, che l'Associazione Corelli presenterà anche quest'anno insieme agli amici di Ostia Classica, con un nuovo programma musicale ricco e variegato. Esso spazierà dall'opera lirica alla musica barocca, al moderno linguaggio di Sostakovich, Bela Bartók, Luciano Berio, infondendo in ciascuno lo stupore, la meraviglia ed il piacere che l'arte della musica sa generare, rivolgendosi, oltreché agli adulti, anche ai più piccoli ascoltatori in età scolare...." L'anteprima della VI Stagione concertistica dedicata al compianto Direttore d'orchestra Willy Ferrero sarà proposta da un concerto della pianista Sara Matteo alla Sala Riario, ore 21.00, dal titolo "Paesaggi sonori" con musiche di L. Van Beethoven, F. Chopin, C. Debussy. Sara Matteo, diplomata al S. Cecilia di Roma, vanta un notevole background di concerti sia in veste di solista che in formazioni da camera oltre alla fondazione della Scuola di Musica "Anton Rubinstein" di Colli

Aniene nel IV municipio di Roma che a distanza di dieci anni, con i suoi corsi di perfezionamento pianistico tenuti dal pianista serbo-russo Sasha Bajcic, di perfezionamento flautistico tenuti da Michele Marasco e di perfezionamento in ottavino tenuti da Fabio Angelo Colajanni, è diventata punto di riferimento per i musicisti della capitale e di tutta Italia.



La pianista nella grande Sala Riario affrescata per intero da Baldassarre Peruzzi

Chi era

Willy Ferrero, un bambino prodigio.

Il 23-3-1954 muore a soli 48 anni, il grande direttore d'orchestra Willy Ferrero. Era nato il 21 maggio 1906 a Portland nel Maine, Stati Uniti. Bambino prodigio, iniziò a dirigere a sei anni al Teatro Costanzi di Roma dirigendo a memoria non sapendo ancora leggere la musica.



Subito dopo fu invitato dall'ultimo degli Zar, Nicola II Romanov, a dirigere a Mosca e, oltre a fargli dono di un prezioso orologio con dedica, lo Zar gli fece trovare fuori al teatro una tróika tirata da tre cavalli bianchi per un giro notturno della città. Nel 1917, a undici anni, suona per la prima volta alla Scala e alla fine dell'anno parte per studiare a Vienna dove, sempre continuando a dirigere, si diploma direttore d'orchestra nel 1924. Il suo talento è ormai noto in tutto il mondo, tanto che Arturo Toscanini lo chiama più volte a dirigere l'Orchestra Sinfonica della Scala. Passa gli ultimi anni della sua vita a Ostia, in una bella villetta davanti al Kursaal e stringe profonde amicizie con alcuni ostiensi, tra questi i fratelli Ferdinando e Giorgio Gruppo e Aldo Filippini. Riposa nel cimitero di Ostia Antica. Willy Ferrero compose le musiche per due film e ne diresse altre di autori diversi per molti film e documentari storici. Nel 1948 diresse le musiche di Alessandro Cicognini per il film Ladri di biciclette con la regia di Vittorio De Sica. Negli ultimi anni prese parte a diverse attività pubbliche, diventando anche membro del Consiglio Mondiale della Pace.

Roma. Auditorium Parco della Musica Flautissimo



FLAUTISSIMO MUSICA Spazio risonanze
Der Wanderer 21.5

Der Wanderer è il nome di un lied composto da Franz Schubert nel 1816, che descrive la figura del viandante dello spirito che, abitato da un'inquietudine spazio-temporale, si sente ovunque straniero tranne che nel movimento che lo trascina da un luogo all'altro inseguendo la domanda: "Dove?".

I luoghi che di volta in volta raggiunge non sono mai punti di arrivo, ma soste dello sguardo su panorami che gli richiamano un "Where?" che è il suono-where, il suo luogo inesistente. È solo il movimento fra i luoghi che gli consente di riconoscersi, di determinare una sua appartenenza al mondo, consapevole che nessun dove è un luogo definitivo ma tutti i dove sono sempre, anche, luoghi dell'anima.

La programmazione musicale di Flautissimo 2014 ha ruotato tutta attorno alla produzione cameristica di Franz Schubert e degli autori del primo romanticismo. La pianista Sara Matteo ha accompagnato al pianoforte tre grandi flautisti, il maggiore dei quali, Vincent Lucas primo flauto solista dell'Orchestre de Paris, dopo aver suonato per 6 anni con i Berliner Philharmoniker



Flautissimo 14. La pianista con Davide Chiesa dell'Orchesterakademie di Zurigo



Roma, 15 novembre 14. Auditorium Parco della Musica. Flautissimo. Con Vincent Lucas primo flauto solista dell'Orchestre de Paris, già dei Berliner Philharmoniker



Flautissimo 14. Con Raffaele Bifulco del Petruzzelli di Bari

Biblioteca Nazionale



Roma, 10 dicembre 14. Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II. Sala delle conferenze. Premio letterario internazionale Eugenia Tantucci. Apertura dei lavori con un concerto di Sara Matteo che suona musiche di Chopin nella Giornata mondiale di Diritti Umani.



ARS Bollettino di informazioni ai Soci.

In stampa il 12 dicembre 2014
Tiratura 300 copie. Il foglio è aperto
alla collaborazione di tutti.

Redazione a cura di Luigi Matteo.
Questo notiziario è consultabile e
scaricabile in internet sul sito

www.antonrubinstein.net

Basta cliccare sull'icona 

Propedeutica

Il musicale, dall'istintivo al
consapevole. Percorso di
educazione musicale

di Silvia Sini



Silvia Sini, soprano

Il linguaggio musicale è ancora considerato da molti complicato e, di conseguenza, la musica viene pensata come un'arte accessibile a pochi, eppure quasi nessuno potrebbe affermare che la musica non faccia parte in qualche modo della propria vita.

Da ciò deriva un atteggiamento che non conosce mezze misure e che si traduce spesso in due modi di agire opposti: l'uno è rinunciare del tutto alla musica o "subirla" passivamente, l'altro è ritenere valido solo lo studio tecnico di uno strumento per diventare, possibilmente, un virtuoso. La terza via, ancora troppo poco praticata e vista con un certo scetticismo, consiste nel fornire i mezzi per comprendere ed appropriarsi degli elementi del linguaggio musicale con l'obiettivo di diventare un ascoltatore consapevole, di sperimentare potenzialità espressive "diverse", di poter in futuro scegliere lo studio di uno strumento avendo prima interiorizzato una pratica della musica simile a quella che si acquisisce per le altre materie e discipline. Questo percorso didattico vuole offrire i mezzi per accostarsi alla musica cominciando a comprenderne e "parlarne" il linguaggio fino ad arrivare gradualmente a codificarlo ed analizzarlo, esattamente come dalla lingua parlata si arriva alla grammatica e talvolta alla Poesia. Se alla fine di un itinerario i bambini avranno fatto propri un buon senso ritmico, una buona intonazione vocale, una scioltezza nel coordinare il gesto con il suono e, soprattutto, saranno in grado di apprezzare la musica attraverso un ascolto attivo e critico e di utilizzarne gli elementi per attivare un processo creativo ed espressivo, si potrà dire che lo scopo è stato pienamente raggiunto.

Nel campo della didattica musicale esistono varie scuole che hanno ideato metodologie che concentrano l'attività su aspetti specifici: ad esempio Kodaly sul canto, Orff sull'utilizzo dello strumentario

e Dalcroze sul movimento. Un percorso flessibile, se da un lato non si fregia di essere il portavoce ortodosso di un metodo specifico, dall'altro è aperto a tutti gli aspetti innovativi e funzionali delle diverse metodologie. L'obiettivo è quello di non concentrarsi su un unico modello, ma, conoscendoli e padroneggiandoli, di operare una sintesi creativa e personale che asseconi la naturale poliedricità, globalità cognitiva e psicoaffettiva dei bambini e che sia sufficientemente flessibile per andare incontro ad eventuali esigenze specifiche e particolarità dei singoli gruppi.

Insegnante: Silvia Sini

La partecipazione della nostra Scuola di Musica Corriamo al Tiburtino

Domenica 16 novembre spettacolare kermesse sportiva che ha visto la partecipazione di circa duemila atleti che si sono dati appuntamento per correre insieme nelle nostre strade al Tiburtino. Su tutti hanno avuto la meglio le gazzelle africane Kipkorir E. Chirchir e Jaoud Zain che oggi nel mondo sembrano non avere rivali per questa specialità dell'atletica. L'evento che ha alle spalle moltissime edizioni (oggi la XV edizione) è stato come sempre organizzato da "CatSport" e dal suo magnifico manager Tommaso Colapietro che, incurante delle difficoltà e della scarsità di risorse economiche, è riuscito a portare a casa ancora una volta un successo che fa onore allo sport e al nostro Municipio Tiburtino.



Roma, Largo Bach. Leonardo Piergentili



Lucrezia D'Erme con la M^ Carola Figliolini alla partenza

Ad animare la festa sportiva una bella parentesi musicale animata dall'Associazione "Anton Rubinstein" che ha proposto i ragazzi di due "Laboratori musicali" della Scuola di Musica che si sono avvicendati sul palco, pur con qualche difficoltà di ordine tecnico, superate egregiamente dalla bravura dei nostri artisti. E li citiamo ad uno ad uno: Simone Bulgarelli che si è anche esibito in brani solistici, Sofia Celli, Iskra Blasi, Raimondo Soru, Nicolò Ioannilli, Lorenzo Magri, Beatrice Rossi, Gabriele Dolci, Luca Sampugnaro, Lucrezia D'Erme. La stessa Lucrezia si è esibita più volte da solista insieme con Leonardo Piergentili. Ad assistere con discrezione i ragazzi c'erano i maestri Carola Figliolini e Marco Paoletti. A tutti, organizzatori e artisti, i più grandi complimenti.



I nostri giovani artisti con i vincitori Kipkorir E. Chirchir e Jaoud Zain che hanno avuto la meglio sui 1243 che hanno terminato la gara



E' stato pubblicato il nuovo sito www.saramatteo.com

Buon Natale



Corsi per tutti

Dal mese di Gennaio 2014 l'Anton Rubinstein, dopo un decennio dedicato interamente e solo alla musica decide di aprire i suoi orizzonti creando nuovi laboratori dedicati all'arte, al teatro ed alle lingue. Prenderanno vita percorsi dedicati alla storia dell'arte con annesso laboratorio per vedere "in pratica" le varie tecniche pittoriche relative al periodo appena affrontato. Sarà dato spazio ai corsi di lingua che, oltre alla conversazione in lingua ed alla grammatica, si dedicheranno alle tradizioni ed alla cultura tipiche della lingua studiata. Infine i bambini e gli adulti potranno realizzare il sogno che accompagna tutti fin dall'infanzia: recitare su un palco! Con i corsi di teatro, infatti, dedicati a principianti assoluti e non, verrà data la possibilità a fine anno di mettere in scena una vera e propria "Pièce".

In dettaglio:

CORSO DI INGLESE 4/5 ANNI

Il corso, di dieci incontri, è rivolto a bambini di età compresa fra i 4 e i 5 anni e si pone l'obiettivo di accompagnare gli allievi nel loro primo approccio alla lingua inglese attraverso giochi e canzoni in lingua. Partendo dall'alfabeto, i bambini giungeranno, a fine corso, a padroneggiare un linguaggio elementare ed acquisiranno l'abilità di sostenere semplici conversazioni (salutare, presentarsi, descrivere oggetti, ecc...). Durante il corso verrà data molta importanza alla pratica nell'esprimersi in lingua e all'interazione sia con l'insegnante che fra i bambini stessi, favorendo un tipo di lezione interattiva più che frontale e nozionistica. In questo modo i bambini saranno predisposti ad affrontare un futuro studio della lingua inglese con più elasticità. Il costo complessivo del corso è di 70 euro, per 10 incontri da 45 minuti.

CORSO DI INGLESE 6/7 ANNI

In apertura verrà effettuata una breve verifica (orale e collettiva) del livello di preparazione degli allievi in materia, atta a stabilire con precisione il programma da seguire durante i 10 incontri che caratterizzeranno il corso. Presupponendo che gli allievi abbiano già avuto, a scuola, un primo approccio alla lingua, il corso verterà a mettere in pratica le nozioni acquisite (precedentemente e durante il corso) attraverso giochi, musica e semplici conversazioni, che si svolgeranno anche tra gli allievi sotto supervisione dell'insegnante. Alla fine del corso i bambini, oltre ad aver arricchito il proprio lessico di uso quotidiano, saranno capaci di sostenere conversazioni gradualmente più complesse in maniera fluente, acquisendo le prime basi di grammatica inglese. Il costo complessivo del corso è di 70 euro, per 10 incontri da 45 minuti.

Inglese attraverso la musica

con Danny Singh, madrelingua.

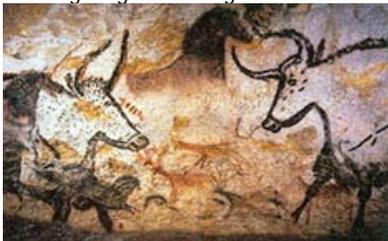
Un modo nuovo e divertente di arrivare alla lingua straniera tramite l'ascolto dei brani più noti della musica classica, jazz, pop e rock. L'approccio sarà multisensoriale e punterà sulle emozioni piuttosto che sull'aspetto intellettuale. Il docente sarà Danny Singh, insegnante madrelingua creativo e dinamico, ideatore di "laughlearn". Per iscriversi è sufficiente compilare il modulo sulla pagina "contatti"

Storia dell'Arte

Sette incontri-laboratorio che affronteranno le diverse tecniche di pittura, affresco e murali in maniera giocosa per bambini dai 4 ai 10 anni. 7 incontri con un'esperta in storia dell'arte e restauratrice, Marianna Mameli.

Gli incontri saranno di un'ora e mezza ciascuno, a cadenza mensile.

Ogni incontro sarà caratterizzato dalla presentazione di una diversa tecnica artistica con l'ausilio di un proiettore; a questa seguirà un vero e proprio laboratorio artistico durante il quale i bimbi saranno accompagnati nella realizzazione del proprio capolavoro. Questi gli argomenti degli incontri:



1 _ ARTE RUPESTRE Inizieremo con la conoscenza delle prime manifestazioni artistiche risalenti alla preistoria.

Utilizzando gli stessi materiali a disposizione dei nostri antenati realizzeremo le impronte delle manine dei piccoli artisti.

2 _ DISEGNO. I bimbi si cimenteranno nella realizzazione di un disegno con l'intento di distinguere bene il contorno-linea dal colore-riempimento.

3-4 _ AFFRESCO Per motivi tecnologici questo argomento occuperà lo spazio di due lezioni.

5 _ KANDINSKY Dopo aver osservato alcuni dei suoi lavori, i bimbi realizzeranno un collage con diversi materiali

6 _ POLLOCK Stavolta esploreremo questa singolare tecnica pittorica detta "dripping" (sgocciolatura), cercando di riprodurre l'originale linguaggio dell'artista.

7 _ HARING Questo incontro è dedicato ai divertenti "pupazzetti" colorati che stavolta saranno proprio a misura dei loro piccoli creatori.

Tutti i laboratori si svolgeranno presso la sede della scuola Rubinstein di sabato. I materiali verranno forniti dalla scuola stessa, essendo compresi nella quota di partecipazione.

CORSO DI MUSICA DA CAMERA

M^o Sara Matteo

Fare musica da camera significa affrontare un'esperienza importantissima nell'ambito della formazione musicale: suonare in duo, in trio, in quartetto, comporta una grande perizia a livello tecnico ma anche una grande attenzione al ruolo degli altri strumenti che si trovano nell'ensemble.

Si arriva così ad un elevatissimo grado di coordinazione che permette all'allievo di migliorare la propria capacità tecnica, di controllo del suono e dell'intonazione.

I brani studiati partono dal repertorio barocco ed arrivano alla musica contemporanea, proprio per affrontare ogni stile ed interpretazione contestualizzandolo nella relativa epoca storica.

Tratto da *Immaginase.it*

Come ti distruggo il Conservatorio

Cristian Carrara — 28 ottobre 2014
Editor's Rating



È notizia di questi giorni che a partire dal 1 novembre prossimo molti dei nostri migliori musicisti non potranno più insegnare nei Conservatori di Musica. Tra le tante vittime illustri, anche grandi nomi del jazz, come Emanuele Cisi, Maria Pia De Vito, Roberto Gatto, Dado Moroni, Danilo Rea e alcuni dei nostri migliori musicisti classici, tra cui Giuseppe Andaloro, Maurizio Baglini, Gemma Bertagnolli, Roberto Cominati, Filippo Gamba, Eva Mei. Centinaia di studenti che avevano scelto di iscriversi in un Conservatorio per seguire i corsi di quei determinati docenti saranno ora costretti a cambiare insegnante, o a lasciare il Conservatorio e studiare privatamente. Ciò è la conseguenza del decreto ministeriale n. 526, firmato dal Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini il 30 giugno scorso, e in vigore dall'anno accademico 2014/15. Le nuove graduatorie nazionali, che vanno a sostituire le precedenti graduatorie di istituto, sono basate esclusivamente sul computo degli anni di servizio e dei titoli di studio, e per la prima volta nel caso di simili graduatorie escludono del tutto la valutazione dei titoli artistici.

È comprensibile a tutti quanto, nel mondo della musica, siano importanti proprio i titoli artistici, ovvero la qualità dei concerti che un musicista ha tenuto, il

livello delle orchestre con cui ha suonato, le collaborazioni che lo hanno portato, o meno, ad esibirsi nelle grandi sale da concerto del mondo, il numero e la qualità delle registrazioni. Questo, fino a prova contraria, mi pare uno strumento importante per capire se un musicista ha un'elevata professionalità o no.

Normalmente i musicisti si valutano innanzitutto per la loro capacità di suonare, che non li fa necessariamente dei buoni insegnanti, ma scegliere gli insegnanti senza nemmeno verificare i loro percorsi artistici pare una scelta alquanto bizzarra. Il risultato è che alcuni dei nostri musicisti più conosciuti ed apprezzati non potranno insegnare nei Conservatori italiani. Proprio il Ministro Stefania Giannini il 26 agosto scorso al Meeting di Rimini dichiarava a proposito delle sue riforme del sistema scolastico e universitario: «Sarà premiata l'attività positiva, anche con aumenti di stipendio, e penalizzato chi non fa il suo dovere. Non possiamo più attenerci solo a un criterio di anzianità. Sono certa che nessuno avrà timore di essere valutato nel merito». La riforma dei Conservatori italiani, prevista dalla legge 508 del 1999, prescrive che i docenti siano selezionati con concorsi per esami. Ma ad oggi, dopo 15 anni dall'approvazione della legge, nessun concorso è stato mai bandito. Sarebbe dunque auspicabile una selezione dei docenti basata su concorsi per esami, in cui il candidato dimostri le proprie abilità didattiche e le capacità di relazionarsi al meglio con gli studenti e i colleghi, esattamente come avviene nelle più competitive Musikhochschule tedesche.

È su questa linea anche la Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica, che il 14 ottobre scorso ha approvato all'unanimità una mozione su questa graduatoria, affermando che «il meccanismo di valutazione dei soli titoli di servizio e di studio ha generato (come previsto) graduatorie in cui professionalità e merito risultano irrilevanti, nonostante queste qualità vengano spesso richiamate come valori fondanti la nuova politica scolastica e universitaria. In campo musicale è sempre stato "normale" valutare il merito artistico: accade invece adesso che illustri maestri, conosciuti in tutta Europa, siano finiti in coda o esclusi dalle graduatorie. Una situazione che non ha paragoni nel contesto europeo delle istituzioni di alta formazione musicale»...

... Lo scorso 9 ottobre è stata lanciata una petizione online per migliorare il reclutamento dei docenti nei Conservatori, che nei primi dieci giorni ha già raccolto oltre 2.000 adesioni. Speriamo veramente che qualcuno, al più presto, ponga un correttivo a questa situazione paradossale.

Partecipa alla petizione per salvare il Conservatorio e vai al sito

www.immaginase.it

Saggio di Natale 2014

Sede di via E. Rossi, 16

Giovedì 11/12 ore 20,15

Nicotera C. (arpa)
Di Bari A. (piano): Una Sera in
campagna di Bartók
Gianninoto I. (chitarra), Ricci P. (piano):
Fantasia MI - 3° tempo di Telemann;
Polka di Seiber. Leoni M. (canto)
Arciello L. (arpa), Lazzarotti M. (piano):
"Supercalifragilisticospiroloso" da Mary
Poppins
Dolci G. (chitarra): "Douce dame jolie" di
G. de Machaut; Studio N°72 di Sagraeras
Biga M. (piano): "Per Elisa" Beethoven
Molinari G. (canto): "All I want for
Christmas" o "Non mi ami"
Vecchio S. (piano) " Can Caminin" Mary
Poppins. Capodacqua E. (sax)
Guglielmucci B. (piano) Schiaccianoci, Il
mattino; ninna nanna.
Letizi F. (chitarra): "Ductia"; "Minuetto" di
Diabelli. Paolini D. (piano)
Maffettone V. (canto): "Fammi crescere i
denti davanti" da zecchino d'oro
Angheloni (piano): Improvviso di Rinaldi
Cardinali M. (sax). Vanni G.M (piano)
Blasi I. (piano): Notturmo in MI m.
postumo di Chopin
Piergentili L. (canto): "Come un pittore"
dei Modà. Giuliani A. (chitarra)
De Luca C. (piano). G.M. Alimandi
(piano): Preludio in RE - di J.S. Bach
Toscano G. (piano): I mov. Sonata
"Patetica" di Beethoven
Ciliberti F. (piano): Consolazione n°3 di
Liszt
**LABORATORIO M°Paolucci: "Venus"
di Bananarama**

Venerdì 12/12 ore 20,20

Zaghis G. (chitarra), Varchetta C. (piano)
Polito A. (violino), Platania G. (batteria)
Ricci P. (piano), Di Mario F. (canto)
Esposito R. (batteria), Sotgia I. (piano)
Marrama G. (violino), Cavalieri C. (chit.)
Marchetti L. (piano), Ruggiero D.
(batteria), Di Monaco F. (piano)
Papi S. (canto), Putzulu I. (piano)
Iannucci F. (chitarra), Bani F. (piano)
Santilli M (piano), Santorelli E. (batteria)
Ruspantini (piano), Toscano G. (piano) I
mov. Sonata "Patetica" di Beethoven

Sabato 13/12 ore 12

Celli S. (canto)
Ascensi B. (piano), Salerno S. (violino)
Musto S. (piano), Montechiani D.
(composizione)
Fraio L. (violino), Maderazo K. (piano)
Cerra C. (canto), Pelliccia M. (canto)
Marazziti M. (piano), Cerra S. (chitarra)
Rossi C. (piano), De Salvo D. (violino)
LABORATORIO M°Sini

Lunedì 15/12 ore 20,15

Aiello S. (piano): Ouverture dal "Barbiere
di Siviglia" di Rossini; "Libiam dai lieti
calici" di Verdi; "Aria di Papageno" dal
"Flauto Magico" di Mozart
Traini C. (arpa).
Romagnoli E. (piano): "Jingle Bells" a
quattro mani con Emiliano
Rossi B. (chitarra)
Casoli G. (piano): "Fly" di L. Einaudi
Traini M. (piano): "Il grillo" e "il
pappagallo" a quattro mani con Emiliano;
Method by Gary Turner
Atzei E. (canto): "Come un pittore", al
piano Bulgarelli
Park G. (arpa), Segato F. (piano)
Pacioni S. (canto) e Casoli G. (canto):
"All'alba sorgerò" duetto, al piano
Federici. Ursini M. (piano)
Costantini R. (chitarra) e Costantini L.
(piano): Jingle Bells per piano e chitarra;
"Ah, vous dirai je-maman"; Girotondo
Marchetti I. (piano): "l'usignolo";
"Canzone tenera"
Soru R. (chitarra), Regi M. (piano)
Troiani E. (piano)
Carlucci F. (canto e piano): "Una carezza
in un pugno"
Bulgarelli S. (piano): "Guarda che luna"
Valletta A. (piano): Preludio e fuga n°6
dal I volume "Clav. ben temp."
Ioannilli N. (chitarra)
Fabiani A. (piano)
Bartolucci C. (piano)
Matarazzo F. (chitarra)
Novak B. (piano): Debussy "Canope"
Santoro D. (piano): "Yesterday" dei
Beatles. Venturelli F. (arpa)
Ciliberti V. (piano): Allemanda dalla suite
francese n°6 di J. S. Bach
LABORATORIO M°Paolucci

Martedì 16/12 ore 20,15

Pica A. (piano), Gervasoni E. (piano)
Vespa E. (batteria), D'Erme M. (piano)
Mattia S. (piano), Ponticelli Boschi A.
(canto) "La gatta" G. Paoli
Atzei E. (piano), Di Pasquale R. (piano)
Sampugnaro L. (batteria)
Alloggia I. (piano), Lauri L. (piano)
Simbari A. (piano), Celani A. (piano)
Gobbi F. (piano)

Mercoledì 17/12 ore 20,15

Vereni A. (piano) D'Erme L. (canto)
Marziali F. (piano) Magri M. (chitarra)
Filiè S. (piano)
Filiè G. (batteria)
Chiappara S. (canto)
Gambarotto D. (flauto)
Mazzoni A. (piano)
Martini A. (Basso), Chilelli B. (piano)
Colucci T. (flauto), Lucidi L. (canto)
Tesoro V. (piano), Magri L. (batteria)
Vecchio M. (flauto) Senatore A. (violino)
Perin G. (piano) Nardini V. (canto)
Putzulu M. (chitarra), Grassa M. (piano)
Bacchiocchi J. (piano): Chopin - notturno
n°1

Laboratorio M°Penna

Saggio di Natale Sede di Settecamini



Venerdì 19 dicembre

dalle ore 16,00 alle 20,00 e sabato 20
dicembre dalle ore 10,00 alle 13,00
Anna Maria Carro,
Valentina De Sanctis
Viola Loconte, Marco Aloisi
Federico Loconte, Alessia Parisi
Valentina Desanctis, Martina Piacente
Tatieli De Angelis, Eleonora Amantini
Davide Amantini, Chiara Palombieri
Andrea Macri, Martina Iacobucci
Daniele Parisi, Franceri De Angelis
Chiara Montuori, Dario Gabrieli
Roberta Piccolo, Matija Krilic
Sofia Alette, Rosifiel Di Girolami
Simone Maurizzi, Sara Zepieri
Aurora Leonardo, Giacomo Alette
Luca Palazzo, Cinzia Marras
Angelica Savoretti, Eleonora Amantini
Greta Savoretti, De Angeli Francesco
Alix Romanella, De Angeli Leonardo
De Angeli Damiano
Adriana Rossi, Denise Piccolo

Sabato 20 Dicembre

dalle ore 10,00 alle 13,00
Domenico Romeo, Chiara Vichi
Alessio Vidiri, Cristina Macina
Daniele Parisi, Emanuele Vidiri
Gabriele Valentini, Gloria Diotallevi
Federico Di Carlo, Giulia Fortuna
Sara Antonelli, Davide Antonelli
Giorgia Fortuna, Asia Quinti
Gabriele Venci, Asia Quinti
Siria Mora, Emiliano Quinti
Antonio Sanna, Ivan Catasta
Alessandro Pucello, Simone Sanna
Paolo Vichi, Federico Sanna

A grandi e piccini

